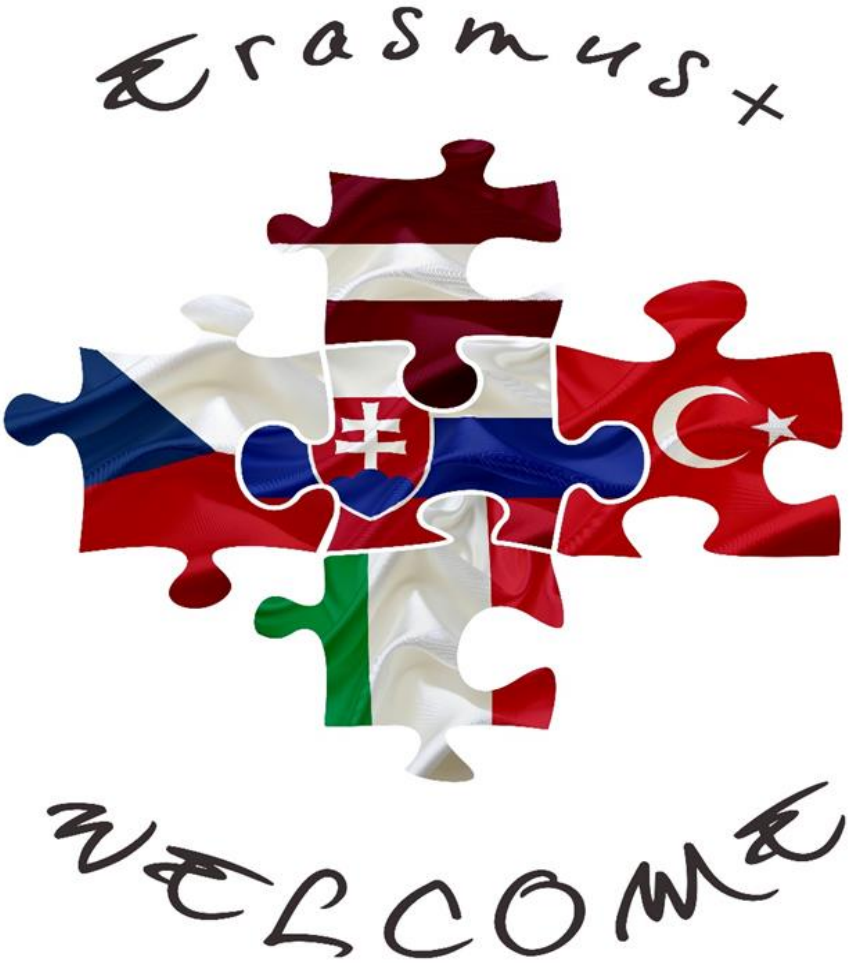
Italia
Tuscia



Erasmus+

"The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein."

CITTÀ DI VITERBO

ISTITUTO COMPRENSIVO “PIETRO EGIDI” DI VITERBO

La nostra scuola prende il nome da Pietro Egidi (1872-1929), un famoso storico specializzato nella storia medievale nato a Viterbo. È stata fondata nel 1968.
È in Piazza Gustavo VI Adolfo, nel quartiere “Ellera”, non lontano dal centro della città.
È un Istituto Comprensivo cioè che è formato da 4 diversi complessi scolastici: una scuola dell’infanzia (3-6 anni), due scuole primarie (6-11 anni) e una secondaria (11-13).
Impiega circa 90 insegnanti e conta circa un migliaio di studenti. È il più grande della nostra città!
È una scuola che è come un'Accademia di musica, cioè gli studenti possono frequentare lezioni strumentali, scelte tra pianoforte, violino, clarinetto o chitarra, come attività "extra-scolastica". È l'unico a Viterbo. La scuola Egidi ha partecipato a diversi progetti Erasmus: Erasmus + Join Us (come scuola guida), Erasmus + Welcome Among Us e Erasmus + LeaF.
La scuola ha l’obiettivo di migliorare gli alunni meritevoli e di sostenere gli alunni con

bisogni speciali.
I. C. Egidi offre anche una vasta gamma di attività curriculari ed extra-curriculari, come attività di classi aperte, mercatino di Natale, club teatrale, competizioni sportive, laboratori di lingue straniere, laboratori di musica (e molti concerti durante l'anno scolastico).

VITERBO E L'AREA CIRCOSTANTE

Viterbo e la zona circostante offrono una combinazione unica di arte e storia, rendendola un centro culturale vitale del Nord Lazio. È una delle aree più ricche della regione in termini di attrazioni culturali e ambientali. La città ha indubbiamente avuto una lunga e gloriosa storia, come possiamo vedere dalla qualità del layout e degli edifici nella città vecchia. Il Medioevo, in particolare, è stata l'età dell'oro per Viterbo: papi e nobili si incontrarono e combatterono per le sue strade. Una delle più antiche dell'epoca - l'antica Via Cassia, conosciuta come via di pellegrinaggio sotto il nome di Via Francigena – ha portato mercanti, eserciti e viaggiatori vicini alle sue porte. Passeggiando per la città, che si trova all'interno delle mura difensive, possiamo vedere le tracce del Medioevo nel quartiere di San Pellegrino, ma anche il periodo del dominio papale e l'ascesa al potere della nobile famiglia Farnese in alcuni dei suoi palazzi più maestosi. I monumenti nella parte più antica di Viterbo sono tra le più belle espressioni dell'arte medievale nel Lazio. Alcuni di loro - come il Palazzo dei Papi - hanno avuto un ruolo importante nella storia della Chiesa.

STORIA E SVILUPPO URBANO

Viterbo crebbe sul sito degli insediamenti etruschi conquistati dai Romani all'inizio del IV secolo a.C. Di questi, solo poche mura sopravvivono.
La città fu fondata alla confluenza di due torrenti, ora sede di Piazza S. Lorenzo. Decadde quando cadde l'impero romano e fu scelta dai Longobardi come roccaforte difensiva. Divenne la sede del vescovado nel 1192. Nel secolo successivo, Viterbo visse il suo periodo di massimo splendore, dopo la fine della lotta contro Federico II. Si riprese con il cardinale Raniero Capocci e grazie alle gesta eroiche di una ragazza del luogo di

nome Rosa (che viene celebrata il 3 settembre con una processione tradizionale). Dopo la morte di Clemente IV nel 1268, si tenne qui il conclave più lungo e più ferocemente contestato, che culminò nell'elezione di Gregorio X nel 1271. Quando il posto papale rimase vacante dopo più di 1.000 giorni, il popolo esasperato di Viterbo chiuse i cardinali nel Palazzo dei Papi, da qui la parola, conclave.

Dal XVII secolo, dal punto di vista architettonico, la città mutò poco fino all'Unità d'Italia, seguendo lo stesso destino degli Stati pontifici. Nel 1927 divenne la capitale della provincia più settentrionale della regione Lazio.

FONTANA GRANDE

Alimentata da un acquedotto romano, l'antica fontana è costituita da un catino a forma di croce greca, con due livelli di bacino più piccolo sostenuto da un pilastro, che culmina in una guglia. Risalente agli inizi del XIII secolo, fu inaugurata nel 1279. Questo è il primo e migliore esempio di un tipo di fontana che divenne molto popolare a Viterbo e nei suoi dintorni. La fontana fu restaurata nel 1424.
Sulla vicina Via Cardinale La Fontaine, la casa della famiglia medievale Gatti, già dimora del Capitano del Popolo (governatore), è ciò che rimane di un complesso appartenente ad una famiglia guelfa che fu demolita nel 1496. La famiglia cercò di imporre il suo potere sulla città con la forza nel 15 ° secolo. In Via Saffi si trova un altro interessante edificio medievale: la Casa Poscia (restaurata) del XIV secolo, con il suo elegante profferlo esterno (scala ad arco).

PIAZZA DEL PLEBISCITO

Questa piazza del 13 ° secolo fu il fulcro della vita politica della città in epoca medievale e lo è ancora oggi. Sul lato nord-ovest della piazza si trova il Palazzo dei Priori, ora sede del municipio, un edificio del tardo XV secolo con una insolita facciata, un portico di colonne e finestre a croce guelfa (notare la cresta di Sisto IV Della Rovere tra le file di finestre). Ha un cortile con un portico e una bella loggia del 17 ° secolo con vista sulle mura della città e sulla valle di Faul. Sul lato sinistro del cortile ci sono sei coperchi di sarcofago etrusco e, in fondo, una bella fontana del XVII secolo. Al primo piano la Sala del Trono presenta affreschi del XVI secolo di Baldassarre Croce (Origini della città e episodi della sua storia) e alcuni ritratti. Anche la Sala della Madonna e la Cappella del Comune sono affrescate: nella prima vi è una Madonna attribuita a "Il Fantastico" (1488) e ai Miracoli della Madonna della Quercia (nella volta a botte); la cappella contiene alcuni affreschi dei primi del Seicento di Filippo Caparozzi e Maurizio Ganassini. Un arco collega il municipio al Palazzo della Podestà, di origine medievale, ma fu radicalmente modificato in epoche successive. Sulla cima c'è una torre dell'orologio alta 44 m, che fu ricostruita nel 1487. Di fronte, il Palazzo Apostolico, ora Palazzo della Prefettura, fu costruito nel 13 ° secolo ma modificato nel XVIII secolo. Gli angoli di entrambi gli edifici sono decorati da colonne con un leone, il simbolo della città di Viterbo.

SAN PELLEGRINO

I Viterbesi sono molto orgogliosi di questa parte antica della città....

è così bella e famosa che molti film vengono girati spesso qui!
Come potete vedere, ci sono strade strette, perché nel Medioevo non c'erano auto o grandi carrozze, quindi non c'era bisogno di ampie strade ... e come potete vedere, non ci sono sentieri e le strade sono quasi completamente coperte di pietre per lastricati.

Chiamiamo queste pietre SAMPIETRINI poiché sono simili a quelle usate per pavimentare Piazza San Pietro, a Roma.

Le piccole case sono costruite in PEPERINO, una pietra vulcanica grigia locale.
SAN PELLEGRINO ha ospitato negli ultimi anni "SAN PELLEGRINO IN FIORE" ... una bella mostra di fiori ...
Il palazzo più importante della piazza è il PALAZZO ALESSANDRI che apparteneva a una delle famiglie più potenti di VITERBO durante il MEDIOEVO.
Come potete vedere, questo palazzo, che viene ora utilizzato per mostre e conferenze, non ha scala esterna: le scale sono all'interno e ricevono luce da un balcone chiuso da un ampio arco.
In realtà, l'intera piazza è un gioiello .... guardate gli archi ... le colonne ... le torri!!!
Non vi sentite come trasportati indietro a quell'età? Non riuscite a immaginare la piazza con artigiani, persone, animali e carrozze che lavorano?
E ora, continuiamo la nostra passeggiata attraverso via San Pellegrino e passiamo sotto l'arco di PALAZZO DEGLI ALESSANDRI. Guardate in alto: osservate le travi di legno che sostengono la casa costruita sopra di essa.
Sono neri e in realtà sembrano in cattive condizioni ... ma pensate solo a quanto tempo sono stati lì!!! Le nostre case dureranno così a lungo?

PROFFERLO

È la scala esterna più famosa. Sebbene il nome possa sembrare strano, è facile capire di cosa si tratta ...
È UNA SCALA DI PIETRA DI PEPERINO ESTERNA, COSTRUITA SU UN ARCO.
Porta ad un balcone che è spesso decorato con fiori e piante ...
Attraversiamo via SAN PELEGRINO ... Avete notato che non ci sono supermercati o negozi di abbigliamento ... ci sono molti collezionisti di antiquariato e d'arte ... Il sabato e la domenica le bancarelle del mercato antico si trovano lungo le strade di SAN PELLEGRINO ... puoi trovare libri di seconda mano, fotografie e disegni, vecchi mobili ... o oggetti...

PIAZZA DELLA MORTE

In realtà, questo non era il suo nome originale. Nel 1200, gli abitanti di Viterbo costruirono questa piazza e la chiamarono per la prima volta NUOVA PIAZZA poi piazza San Tommaso.
Molto tempo dopo, una comunità religiosa conosciuta come Comunità dell'orazione e della morte aveva il suo quartier generale qui... questo è il motivo per cui oggi la piazza ha questo nome.

Guardate la fontana: questa è una delle più antiche FONTANE A FORMA DI FUSO che sono così caratteristiche della nostra città. Sono tutte decorate con la TESTA DEL LEONE e grandi FOGLIE sulla parte superiore del fuso. Fu costruita nel 1206

PALAZZO FARNESE

Sulla destra si può vedere PALAZZO FARNESE. I membri della famiglia Farnese erano nobili molto potenti, incluso un PAPA, ALESSANDRO FARNESE, PAPA PAOLO III.
Guardate le bellissime finestre!! Si chiamano bifore, con due aperture: ognuna è divisa da un montante centrale, o colonna ... si può entrare dentro per vedere il cortile interno che è meravigliosamente conservato!! Ci piace la scala che fa parte del muro del cortile. Ora andiamo a PIAZZA DEL DUOMO.

Guardate le grandi pietre a destra e a sinistra: sapete cosa sono? Sono i resti delle mura cittadine risalenti ai tempi degli ETRUSCHI e dei ROMANI.

PIAZZA SAN LORENZO

Tre meravigliosi monumenti in questa piazza: a sinistra l'elegante casa duecentesca apparteneva a Valentino della Pagnotta, con bifore, grandi arcate e muri in pietra …

IL DUOMO (1369)

Di fronte a noi, possiamo vedere la facciata della cattedrale con il campanile costruito in strisce grigie e bianche. Una leggenda dice che nel periodo Etrusco c'era un tempio qui dedicato a ERCOLE che era una specie di protettore della città ... come Santa Rosa oggi ... Sembra che la primitiva chiesa di San Lorenzo sia stata costruita sulle rovine di quel tempio ... per poi più tardi essere ampliato e trasformato nell'attuale cattedrale ... Il suo interno è diviso in tre corridoi (a tre navate) con due file di colonne, con i capitelli che sono tutti diversi. Ci sono alcuni preziosi dipinti qui, e sul muro accanto alla porta c'è una tomba di pietra: è la tomba di PAPA GIOVANNI XXI

LA LOGGIA

Comunque, possiamo entrare nel cancello sulla destra della porta e vedere la LOGGIA, una bella ed elegante terrazza. Guardate: con gli archi e i montanti sembra più un merletto che un edificio!
Una volta, il Papa si affacciava da questa Loggia per benedire i fedeli.

PIAZZA DEL GESÚ

Si potrebbero dire tante cose su questo posto, che non si sa da dove cominciare. Il primo municipio era situato in questa piazza fin dal 1270 quando un nuovo palazzo fu costruito

in PIAZZA DEL PLEBLISCITO. L'edificio precedente, che non esiste più, era probabilmente sul lato sinistro della piazza, dove ora sorge la torre di BORGOGNONE. La chiesa ha avuto una storia più triste ma più famosa. Nel Medioevo fu commesso un omicidio all'interno della chiesa. La mattina del 13 marzo 1271, Enrico di Cornovaglia, venuto a Viterbo con molti altri nobili, stava celebrando la messa in questa chiesa. Guido e Simone de Montfort andarono in chiesa.

Volevano ucciderlo per vendicarsi della morte del padre. Quando il giovane Henry li vide, corse verso l'altare, poiché pensava che non lo avrebbero toccato lì. Ma i fratelli non lo graziarono pugnalando lui e altri due uomini che cercarono di proteggerlo, fino alla morte.
Nella sua Divina Commedia, DANTE ALIGHIERI ha citato questo come un esempio di violenza brutale.

LA MACCHINA DI SANTA ROSA

Il trasporto della Macchina di Santa Rosa è una parte importante della storia e della cultura della città di Viterbo. Nel 2013 ha ricevuto il prestigioso riconoscimento UNESCO diventando patrimonio culturale immateriale dell'umanità.

La Macchina di Santa Rosa è una torre illuminata con un'altezza di 30 metri e un peso di circa 5 tonnellate.
Ogni anno, il 3 settembre, viene portata a spalla da oltre 100 uomini chiamati "facchini", attraverso le strade strette e buie del centro storico.

"GLORIA" è il nome dell'ultima macchina di Santa Rosa per gli anni 2015-2019, che ha vinto il concorso pubblicato dal comune di Viterbo.

BAGNAIA - VILLA LANTE

Bagnaia è una graziosa località turistica vicino ai Monti Cimini.
Era già popolare nel XV secolo quando divenne residenza estiva per vescovi e cardinali. Nella città vecchia, il Palazzo Vescovile, con una torre circolare, si affaccia su una piazza rettangolare decorata con una fontana.
Sopra il centro storico si trova VILLA LANTE con un vasto parco creato dal cardinale Gianfrancesco Gambara (1568) progettato da Vignola. È uno splendido esempio di residenza manierista con giardini in stile italiano.

La grande fontana al centro della piazza è costituita da un triplo cerchio posto al centro di una grande vasca quadrata e decorato con la scultura di I QUATTRO MORI.
I giochi d'acqua delle fontane nel parco dietro i palazzi sono famosi.
Una lunga fontana sembra un tavolo. L'acqua che scorreva dal centro del tavolo veniva usata una volta per rimuovere gli avanzi dopo un banchetto. Per intrattenere gli ospiti, a destra della villa è stato costruito un piccolo teatro.

BOLSENA E IL SUO LAGO

Questo lago vulcanico si trova a 305 m sopra il livello del mare con una superficie di 114 km e una profondità media di circa 150 mt è il più grande lago vulcanico d'Europa. È un famoso luogo di bellezza e per la purezza della sua acqua, ha una fiorente popolazione di pesci (anguille, coregoni, carpe e tinche).
Le isole Martana e Bisentina sono probabilmente i resti di crateri vulcanici secondari.

La città di Bolsena ha molte belle chiese da visitare: la chiesa di Santa Cristina è la più importante.

Santa Cristina nel 292, prima che il cristianesimo venisse riconosciuto ufficialmente, fu torturata e gettata nel lago con una pietra legata al collo.
Fu miracolosamente riportata sulla riva da una pietra, che galleggiava in superficie. Puoi vedere la pietra, con le impronte indelebili dei suoi piedi, nella chiesa.
Un evento importante accadde a Bolsena nel 1263.
Durante una messa celebrata da un prete boemo, Pietro di Praga, che nutriva dubbi sul dogma della transustanzia, alcune gocce di sangue caddero da un'ostia che era stata spezzata a metà, macchiando il corporale e alcune pietre del pavimento.
Fu grazie a questo miracolo che papa Urbano IV istituì la festività religiosa del Corpus Domini (1264).

CIVITA DI BAGNOREGIO

Civita sembra una città sospesa nel mezzo di un mare di Creta ... Può essere raggiunta solo a piedi da un lungo ponte alto che attraversa la campagna circostante.
Oggi l'antica Civita di Bagnoregio ha pochissimi abitanti. Ma tanti turisti!!!
È ben nota in tutto il mondo!!!

TARQUINIA

Tarquinia si trova sul versante occidentale della Tuscia e guarda il mar Tirreno. Questa città fu una delle più antiche confederazioni etrusche nel viterbese e conserva le famose tombe dipinte che sono un tesoro di inestimabile valore.
La collezione archeologica del museo nazionale è notevole e degna di essere visitata. Altrettanto incantevoli sono la Tarquinia medievale e la campagna che circonda la città situata su una collina da cui si vede il mare all'orizzonte.

IL MUSEO NAZIONALE

È ospitato nel Palazzo Vitelleschi che fu costruito nella prima metà del XV

secolo nel centro della città.
Al piano terra è collocata una serie di sarcofagi come preziosa testimonianza della scultura funeraria del IV secolo a.C. Al piano superiore possiamo vedere urne, candelabri in terracotta, vasi chiamati "buccheri" gioielli meravigliosi. Oggi la città è di eccezionale importanza archeologica per la vasta necropoli etrusca e il Museo Nazionale.

TUSCANIA

La città ha notevoli ricordi etruschi e medievali che ne fanno una destinazione turistica esclusiva. Il centro storico, ricostruito dopo il terremoto del 1971, è un tesoro dell'architettura del XV-XVI secolo. Ci sono due splendide basiliche romaniche di San Pietro e Santa Maria Maggiore.

Di origini molto antiche, Tuscania è una delle città più importanti dell'Etruria nel viterbese, ricca di numerosi monumenti dagli etruschi ai nostri giorni.
Il centro storico di Tuscania offre ai visitatori scene esclusive e sorprendenti: vicoli e piazzette, palazzi antichi, antiche chiese, torri severe, belle trattorie (piccoli ristoranti che offrono ottimi piatti locali), piccoli alberghi e pensioni B & B con scorci pittoreschi dei tetti delle case.
La piazza della cattedrale è come una sala da pranzo, dove ci si può fermare per un po', durante l'estate, e godersi l'aria fresca proveniente dalla fontana del XVIII secolo.... mangiare un delizioso gelato!!
... e poi trovi il "belvedere" con splendidi monumenti e prati curati lungo le mura della città.